



Dicembre 2024 - volume n°1

IL GRILLO DELLA BARACCA

La scuola secondaria è in fermento, a cosa si staranno preparando docenti e alunni/e? Quando arriva il mese di dicembre arriva anche un grande appuntamento: l'Open Day! A seguire il volantino ufficiale dell'evento, ma per qualunque informazione consigliamo di visitare il puntualissimo sito della scuola <https://www.iclugo1.it/>



Scoprite all'interno del volume tutti gli articoli della prima parte dell'anno scolastico nella prima uscita del giornale ufficiale della scuola secondaria Baracca!



ARRIVO ALLA BARACCA

Se avete meno di 11 anni, vi siete mai chiesti come sia iniziare le medie?

All' inizio è tutto nuovo rispetto alle elementari, alcuni di noi si sentono ansiosi e timidi, altri sicuri e in compagnia, ma sempre un po' timorosi. La scuola all' inizio era un luogo per noi nuovo ed inesplorato: il giardino, i corridoi e le aule, tutto nuovo!

Arrivare alla Baracca in ogni caso è stato bello, fin dal primo giorno ci hanno accolti facendoci fare attività molto stimolanti.

Una vera paura per qualcuno poteva essere di non riuscire ad andare d'accordo con i nuovi compagni.

Certo, avere già delle conoscenze nella nuova classe poteva aiutare molto nell'inserimento perché se non si conosce nessuno può essere difficile entrare a farne parte... ma presto si impara a conoscerci tutti, anche chi arriva da scuole diverse.

A differenza delle elementari gli

insegnanti sono molti e sono anche più severi.

Per prima cosa ci siamo dovuti abituare a chiamare gli insegnanti "prof" e a dare del "lei", ognuno di loro pretende il massimo per la loro materia!

Ci dicono di chiedere il permesso per bere e per alzarci e in mensa, giustamente, ci hanno insegnato a sparecchiare in autonomia.

I compiti sono aumentati parecchio rispetto alla scuola primaria, le lezioni sono un po' più difficili e c'è tanto da studiare.

Non dimentichiamo che ci sono anche delle materie nuove: francese o tecnologia, che risultano molto interessanti, anche se all'inizio possono spaesare.

E' vero, in principio tutto è sembrato molto impegnativo, ma una volta preso il ritmo è diventato la normalità.



Ecco qualche opinione, augurio e consiglio riguardante questo primo periodo nella nuova scuola:

“Non mi aspettavo la scuola così, mi ha sconvolta! la mia classe mi è subito piaciuta, sia per i compagni che per i professori.”

- Viola

“La prima impressione doveva essere “Wow! Il mio primo giorno di medie”, però alla fine non è stata così da “Wow”.”

- Brenda

“Varcato il cancello c'è sempre un po' di ansia, ma sono tutti molto accoglienti. Auguro a chiunque un buonissimo inizio di medie: varcate quel cancello senza troppe paure, tanto la vita non si ferma comunque!”

- Filippo

“Avevo paura di non farmi amici, ma anche buone aspettative, visto che mia sorella ha frequentato la Baracca prima di me.”

- Lucia

“Mi piacciono i nuovi professori sono simpatici e bravi ad insegnare.”

- Isabella

“Vorrei dire un segreto: le bidelle della scuola sono le più carine che abbia mai conosciuto! Trattatele bene e fidatevi che ricambieranno in gentilezza.”

- Caterina





EMOZIONI A COLORI

Il passaggio tra scuola primaria e secondaria è abbastanza lungo. Proprio per questo la scuola F. Baracca organizza progetti per aiutare gli alunni e le alunne della scuola primaria Codazzi a fare questo grande passo. Infatti sono stati accolti dai ragazzi di prima media con giochi e attività.

Questo si è svolto il 3 e il 6 dicembre, quando, la mattina, si sono incontrati nella nostra sede grandi e piccoli.

In queste giornate gli alunni della scuola secondaria si sono divisi in gruppi e ciascuno ha partecipato alle attività in una fascia oraria programmata.

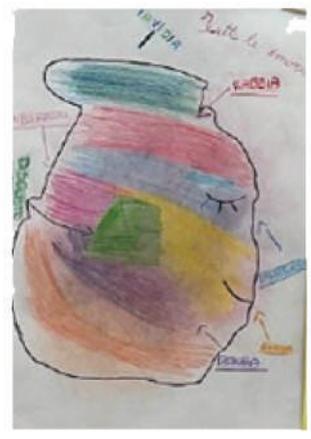
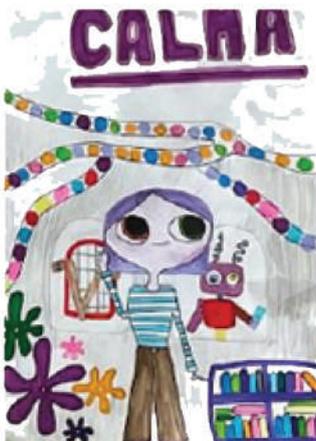
Il tema dell'anno ponte di quest'anno era incentrato sulle nostre emozioni, partendo dalla visione del film di animazione "Inside Out 1".

Noi studenti e studentesse della Baracca ci siamo accorti che tutti si sono divertiti e si sono sentiti coinvolti, a partire dall'arrivo nel nostro atrio, allestito per l'occasione con una galleria di disegni e scritte.

Le attività che si sono svolte sono state:

- Osservazione di scene mimate in cui si doveva comprendere il senso in base alle emozioni in gioco.
- Creazione di segnalibri su cui scrivere pensieri gentili negli spazi del laboratorio di falegnameria.
- Gioco, a tema, del memory in italiano, inglese e francese.

Ragazzi e ragazze: vi vogliamo pronti e felici per questo passo che compirete tra pochi mesi, vi aspettiamo!



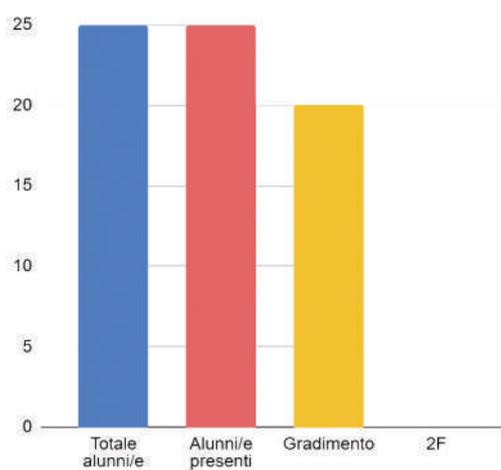
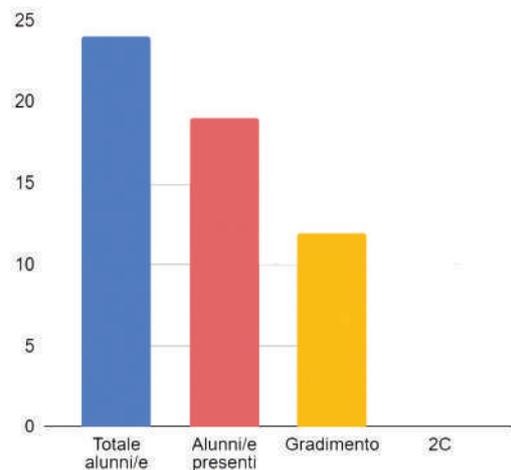
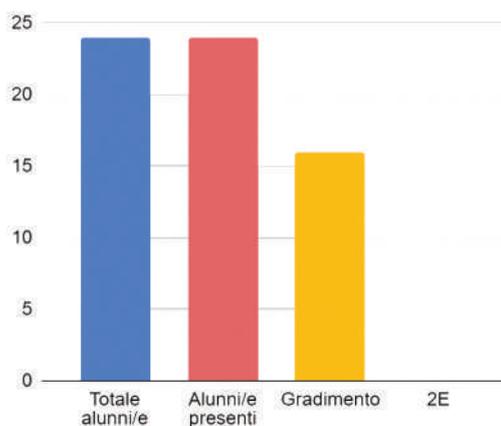
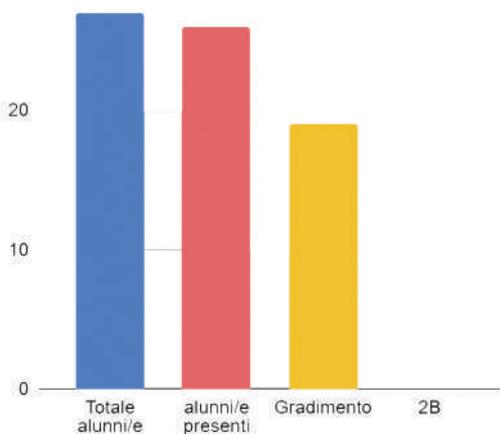
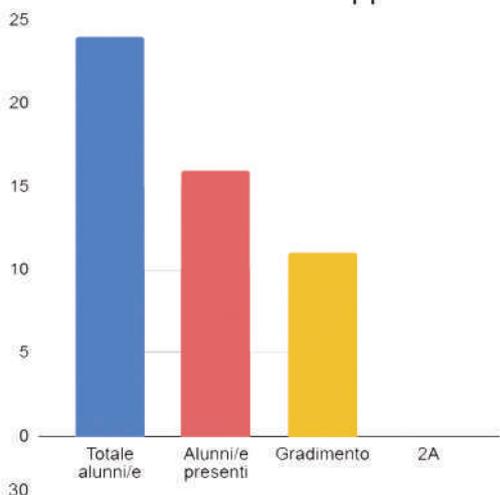


L'USCITA A CASOLA VALSENI

L'ultima settimana di ottobre le classi seconde sono andate, a turno, a Casola Valsenio, per un'uscita di una giornata.

Per avere informazioni, non sulla visita, ma sul parere dei partecipanti, ci siamo recati/e classe per classe a chiedere in quanti/e hanno gradito l'uscita e i risultati sono stati più che soddisfacenti.

Infine abbiamo deciso di rappresentare i dati raccolti con i seguenti grafici.





UNA GIORNATA A MILANO

Sappiamo che a novembre le classi terze si sono recate in una grande metropoli italiana per vedere alcuni luoghi storici della città e visitare un museo che ha suscitato grande curiosità. Per saperne di più abbiamo quindi chiesto il permesso di poter intervistare un alunno e un'alunna della classe 3[^]C.

Ciao Filippo! Ciao Margherita! Siamo contenti di avervi con noi!

F: Ciao! Grazie a voi!

M: Grazie!

Diteci, dove siete andati?

F: Milano, Lombardia.

M: A Milano!

Con quale mezzo siete andati?

F: Con un autobus molto grande, poi ci siamo mossi a piedi per la città.

M: Con autobus fino a Milano poi a piedi per la città.

Quali monumenti avete visitato?

F: Per prima la Scala e il museo Leonardo, dove abbiamo fatto una visita guidata.

Dopo pranzo abbiamo visto il Duomo, la basilica di Sant'Ambrogio, il Castello Sforzesco e la chiesa di San Maurizio.

M: Abbiamo visto solo da fuori il teatro Alla Scala, siamo entrati al Museo Leonardo Da Vinci, abbiamo visto la Galleria Vittorio Emanuele, il Duomo, la basilica di Sant'Ambrogio e la chiesa di San Maurizio.

Cosa avete imparato al museo?

F: Al museo Leonardo abbiamo visto molte riproduzioni delle invenzioni di Leonardo, macchine per il volo, strumenti musicali. Abbiamo visto anche qualche opera. Abbiamo anche provato a costruire il suo ponte autoreggente, è stato davvero difficile. La guida ci ha detto che molte macchine ideate da Leonardo oggi esistono effettivamente e si usano per compiere molti lavori, anche sostituendosi alle persone.

M: Abbiamo fatto un approfondimento sulla vita di Leonardo Da Vinci, perché c'era una guida per noi al museo. Abbiamo visto le sue macchine per il volo, il "leone", una macchina da guerra, di cui abbiamo visto un filmato. Abbiamo fatto anche attività interattive, visto filmati.

Museo Leonardo: macchine del volo e strumenti musicali





E in generale cosa avete imparato da questa uscita?

F: Abbiamo imparato ad avvicinarci con i compagni che non conosciamo, comportarci bene in strada, a rispettare le persone che incontriamo, riciclare ed essere responsabili dei nostri oggetti.

M: Abbiamo imparato molto sulle monache di San Maurizio e sulla basilica di Sant'Ambrogio, dove ci sono le spoglie originali.

Avete acquistato qualcosa?

F: No.

M: C'era la possibilità di acquistare al museo e per strada ma non c'è stato tempo.

Durante la giornata avete fatto pause? Dove avete mangiato?

F: Abbiamo fatto una sosta in autogrill a colazione, abbiamo poi pranzato al Mac Donald, ma chi voleva poteva portare il pranzo al sacco. Anche fuori dal bus si poteva mangiare, ma non al museo.

M: Abbiamo mangiato ad un autogrill, poi al McDonald per pranzo (si poteva anche portare il pranzo al sacco).

Avete fatto qualche attività ricreativa?

F: Abbiamo giocato a lupus in fabulas, poi con carte e giochi da tavolo.

M: -

Avete preso appunti?

F: Non appunti scritti, ma abbiamo memorizzato molte cose.

M: C'era la possibilità di prendere appunti ma non abbiamo scritto nulla.

Quanto tempo è durato il viaggio?

F: In tutto 9 ore e 20 min, siamo partiti alle 6:10 di mattina e siamo rientrati alle 20:00.

M: Dunque, siamo partiti alle 6:00 dalla stazione dei bus a Lugo poi alle 16:00 siamo partiti da Milano e siamo rientrati alle 20:00.

Cosa vi è piaciuto di più della giornata?

F: La Galleria Vittorio Emanuele per i negozi e per l'estetica del soffitto. C'era una calca di persone che mettevano il piede sul disegno di un toro dentro la Galleria, perché si dice porti fortuna.

Mi è piaciuto molto anche il Duomo perché a vederlo dal vivo mi ha colpito molto.

M: Il Duomo perché è molto grande e imponente, mi ha colpito molto. Milano mi è piaciuta molto in generale perché è una città molto interessante e piena di cose e abbiamo potuto vedere persone e negozi, non ci si può annoiare.



Consigliereste di rifare questa gita o voi la rifareste in futuro?

F: Sì, assolutamente, sia con famiglia, sia con amici.

M: Sì, certo, anche se abbiamo avuto poco tempo per visitare tutta Milano. Sì! E' stato molto stancante però bello.

Avete fatto delle soste?

F: Durante il viaggio, sì. Anche in autogrill all'andata con una pausa di 30 min e al ritorno solo di 10.

M: Sì, abbiamo sostato in autogrill sia all'andata sia al ritorno e abbiamo avuto una pausa pranzo dopo la visita al museo Leonardo.

Quale parte della gita vi è piaciuta meno?

F: A me quando i ragazzi hanno spinto per prendere i posti "migliori" in autobus.

Il museo è stato bello, ma un po' noioso perché si stava fermi ad ascoltare, magari fosse stato più interattivo.

M: Secondo me abbiamo avuto poco tempo per girare la città. Mi sarebbe piaciuto partire più tardi e vedere più cose.

C'erano già decorazioni natalizie?

F: Stavano giusto allestendo l'albero di Natale davanti al Duomo o sopra le case.

Grazie Filippo e Margherita per la vostra partecipazione!

M: -



San Maurizio



Sant'Ambrogio



Galleria Vittorio Emanuele e Duomo



UNA GRANDE SCELTA

Questo periodo non è importante solo per l'Open Day della nostra scuola, i ragazzi e le ragazze di terza media stanno infatti per compiere una scelta molto importante: la loro futura scuola superiore.

Abbiamo così intervistato Claudia e Chiara della classe 3^AB per vedere come stanno affrontando questo periodo.

Ciao ragazze

Ciao!

Come state?

CL: Un po' stressata ma bene!

CH: Bene, tante verifiche

Questo è un periodo molto intenso, non solo per le verifiche, state per iscrivervi alla scuola superiore. Siete già decise?

CL: Sì! Sono decisa. L'anno scorso sono già andata all'open day del liceo classico e mi ero già convinta. Non sono riuscita a vedere molto bene la scuola ma, avendo parlato con ragazzi del terzo e quinto anno del liceo classico, mi sono fatta un'idea generale. Sono abbastanza decisa, ma allo stesso tempo anche abbastanza "spaventata" che la mia scelta non sia quella giusta.

CH: Da un po' penso ad un liceo, in particolare quello scientifico. Non ero molto sicura inizialmente, ero indecisa tra scientifico e scienze applicate, anche per gli amici sinceramente, visto che in molti si iscriveranno a scienze applicate.

Poi molti ragazzi del terzo anno del liceo mi hanno parlato delle varie materie, anche nuove, di latino soprattutto, presente nel piano del liceo scientifico. Mi hanno detto di non preoccuparmi per la nuova lingua e quindi mi sono sentita più tranquilla e ora sono più convinta di evitare scienze applicate.

Anche perché, secondo me, lo scientifico tradizionale mi tiene aperte più possibilità, mentre scienze applicate ha materie più specifiche.

Siete già ormai sicure, o quasi, ma da dove è partita la ricerca per la scuola superiore ideale?

CL: Anno scorso mia mamma mi ha introdotta al mondo dei licei portandomi agli open day, ma non avendo modo di andare a tutti, ho escluso quelli a me meno affini e, appassionandomi in questi anni sempre di più alle materie umanistiche, ho pensato che il liceo classico potesse essere una buona scelta.

Ho poi parlato con persone che hanno fatto o stanno facendo quella scuola. Mi hanno detto tutti che è una scuola difficile, ma non mi sono lasciata intimorire: alla fine mi son detta che quella era la mia strada.



CH: Ho iniziato a conoscere le scuole quando una psicologa è venuta a scuola a spiegarci i vari indirizzi. Mi son subito interessata ai licei e ho iniziato a fare una selezione. Le materie umanistiche mi piacciono, ma vorrei concentrarmi anche su altro.

Sono anche andata a consultare i piani di studio e vedendo le materie ho evidenziato in verde quelle che mi sarebbero piaciute, in rosso quelle che avrei evitato e in giallo quelle che non ho mai fatto, come filosofia. Ho fatto quindi la mia scelta.

Avete parlato in famiglia della scuola superiore? Vi hanno dato dei consigli?

CL: In realtà non ho discusso molto con i miei genitori della scuola superiore perchè sono sempre stata decisa per un liceo e soprattutto perchè so già di volere andare all'università. Nel primo periodo ho condiviso con mia mamma le mie incertezze, però come mi hanno detto anche altre persone, il consiglio più utile è stato quello di seguire quello che mi piace fare, senza pensare a quanto difficile può essere il percorso.

CH: I miei genitori non mi hanno mai detto nulla di particolare, non mi hanno ostacolato e hanno sempre detto che potevo scegliere la scuola che preferivo, magari avrei voluto un consiglio come: "Chiara, saresti adatta a questo/quello". Ho parlato anche con mia zia, che insegna matematica e fisica. Ha saputo indirizzarmi, ma sempre lasciando a me la scelta.

Visto che entrambe siete andate all'open day del liceo di Lugo, cosa avete fatto? Vi è piaciuto?

CL: Inizialmente siamo stati in aula magna per una presentazione da parte del preside e di insegnanti, uno per ogni indirizzo. Ci hanno fornito un libretto contenente i piani di studio.

Dopo la presentazione si poteva esplorare la scuola, io sono andata subito nell'area dove alunni del liceo classico spiegavano come era strutturata la scuola e rispondevano ai nostri dubbi.

CH: Nella prima parte dell'incontro il preside ha parlato della scuola, ha nominato i siti e i diversi indirizzi, in maniera generale. In seguito ognuno poteva girare in diverse aule, io mi sono diretta nell'area del liceo scientifico, dove ragazzi facevano esperimenti scientifici. La cosa più interessante per me è stata che gli stessi ragazzi poi si sono messi a disposizione per rispondere alle nostre domande, non come insegnanti che vogliono convincerti a iscriverti alla loro scuola, ma da persone che vivono la realtà del liceo.



Inaspettatamente abbiamo incrociato un genitore, che aveva appena avuto un colloquio e ci siamo permessi di cogliere l'occasione e fare qualche domanda anche a lei: Valeria, stavamo proprio intervistando tua figlia! Cosa pensi del percorso di Claudia che la porterà a scegliere la sua scuola superiore?

V: Ciao! E' stato un percorso semplice, sereno, forse perché Claudia aveva già dimostrato attitudini specifiche e, anche informandosi a tutto tondo, la scelta è ricaduta dove credevamo già all'inizio.

Avevi aspettative su Claudia?

V: Non avevo aspettative, ma preoccupazioni. Prima di affrontare questo argomento l'ho trovato un processo che, per l'età di questi ragazzi, in crescita e molto in divenire, la scelta sia molto impegnativa, essendo una decisione importante. Comunque non è stato questo il caso.

Voi genitori come avete accompagnato Claudia alla scoperta delle scuole superiori?

V: All'inizio le abbiamo proposto di partecipare agli open day già dalla seconda media perché iniziare il processo di scelta in terza media ci sembrava troppo tardi. Non doveva scegliere un anno in anticipo, ma non doveva sentirsi sotto pressione e anzi, prendersi il tempo di studiare l'offerta formativa con calma. La fretta porta confusione e non dà modo di riflettere bene. Si rischia di farsi anche influenzare dalle altre persone, dalle amicizie, che in questi anni sappiamo venire prese molto in considerazione. Claudia comunque ha accolto la nostra proposta e non ha mai pensato che fosse troppo presto per informarsi.

CL: Per me è stato utile iniziare in anticipo, sono una persona ansiosa e iniziare ad informarmi quest'anno mi avrebbe stressata troppo e non so se sarei stata soddisfatta della mia scelta.

Grazie a tutte e tre!



CHI SCRIVE IL GIORNALE DELLA BARACCA?

- “Arrivo alla Baracca”: articolo di Vittoria Sgalaberna, saggista in erba e tutta la classe 1^B.
- Striscia del quasi professionista Karim Khaldi e del movimentato librettista Leonardo Pupi.
- “Emozioni a colori”: raccolta di scritti della classe 1^B
- “L’uscita a Casola Valsenio”: introduzione della mano lenta ma precisa di Davide Bucchi, con sondaggi svolti dagli apprendisti statisti Giorgia Hysa, Adam Gharsalli e grafici della tecnica Lucia Venturini.
- “Giornata a Milano”: intervista dei reporter alla prima esperienza Victor Biondi e Marco Federici, con la preziosissima collaborazione degli ospiti Margherita Ossani e Filippo Dal Reno.
- “Una grande scelta”: intervista alle future liceali Claudia Nannini e Chiara Bisi.